

Oggi la squadra Giustizia e Interno scontro sui vice Verso il veto su Mangialavori

ROMA Giorgia Meloni oggi presenterà, salvo colpi di scena, la sua squadra al completo. Ma il rush finale non è stato fra i più rilassanti e qualche novità potrebbe spuntare stamane prima del Consiglio dei ministri. Le discussioni non sono mancate anche alla vigilia, segnate dall'auspicio della premier di far risalire verso il 50% la compagine femminile ora al 25. E incentrate, ieri, soprattutto sui nomi «inopportuni».

Tra questi quello di Giuseppe Mangialavori, fedelissimo di Licia Ronzulli. Silvio Berlusconi, che si dice «deluso» dalla prima tornata di nomine, lo voleva ministro e ora preme perché sia sottosegretario alle Infrastrutture. Ma Meloni non vuole le polemiche che lo accompagnano, relative al fatto che Mangialavori è citato (mai indagato) in due inchieste di 'ndrangheta: secondo un pentito, alla sua elezione al Senato nel 2018 avrebbe contribuito anche il clan del boss Anello, padre di una sua dipendente. «Chiacchiere» secondo i calabresi di FI che rivendicano un posto da sottosegretario alla loro componente che ha fatto schizzare al 17 la percentuale di voti di FI. Per Berlusconi quel nome è ancora in lista. Per FdI no.

Altre novità potrebbero riguardare il ministero degli Esteri dove non compare più Valentino Valentini, forse al Mise forse no. Fratelli d'Italia potrebbe schierare, come vice di Antonio Tajani, Edmondo Cirielli (mentre Giulio Terzi di Sant'Agata andrebbe a guida-

re la commissione Esteri in Senato). La guerra però è soprattutto sulle deleghe di alcuni ministeri. Come quello della Giustizia. Berlusconi vuole assicurarsi che a seguire la battaglia garantista e contro la legge Severino, anche in vista dell'esito del processo Ruby ter, ci sia come vice di Carlo Nordio Francesco Paolo Sisto, con ampia delega. Fratelli d'Italia invece vuole in quel ruolo Andrea Delmastro Delle Vedove. La Lega vorrebbe aggiungere Andrea Ostellari o Jacopo Morrone come sottosegretari.

Al ministero dell'Interno, Matteo Salvini vuole come viceministro Nicola Molteni, FI reclama lo stesso incarico per Paolo Barelli e FdI per Wanda Ferro, che, in alternativa, è in corsa per la presidenza della Commissione Antimafia.

Anche le commissioni sono servite per chiudere l'accordo. E già si è parlato di affidare la Giustizia, al Senato, a Giulia Bongiorno, anche se FdI vorrebbe Alberto Balboni (che concorre anche alla Affari costituzionali con il forzista Marcello Pera) e l'Agricoltura a Luca De Carlo.

Per i sottosegretari alla presidenza del Consiglio confermata la delega ai servizi per Alfredo Mantovano. Quasi certe quelle all'editoria per Barachini, all'innovazione tecnologica per Alessio Butti e all'attuazione del programma per Giovanbattista Fazzolari.

Al Mef viceministro di Giancarlo Giorgetti sarà Maurizio Leo (FdI), sottosegretari Federico Freni (che potrebbe anche andare al Mise) e Mau-

rizio Casasco (FI). Alla Difesa con Guido Crosetto quasi certa Isabella Rauti (FdI) — in tal caso capogruppo al Senato sarebbe Lucio Malan — e Matteo Perego.

Alla Salute, con il ministro Orazio Schillaci, in arrivo Marcello Gemmato (FdI) e Andrea Mandelli (FI). Alle Infrastrutture Salvini vuole con sé Edoardo Rixi. FdI resiste. Viceministro di Gennaro Sangiuliano alla Cultura sarà Federico Mollicone (FdI), sottosegretaria Lucia Borgonzoni.

Con Giuseppe Valditara all'Istruzione andrà Paola Frassinetti (FdI), per FI, forse, Valentina Aprea e il leghista Rossano Sasso. Al Lavoro, accanto a Elvira Calderone, la Lega vuole Claudio Durigon.

Al ministero del Mare, con Nello Musumeci, dovrebbero andare Giuseppina Castiello (Lega) e Matilde Siracusanò (FI). Con Gilberto Pichetto Fratin all'Ambiente, Vannia Gava (Lega). Al Mise Galeazzo Bignami (FdI).

Spendibili per FdI i nomi di Augusta Montaruli e Carmela Bucalo. Per la Lega quelli di Pasquale Pepe, Bitonci, Centemero e Morelli. Per FI di Elvira Savino e Deborah Bergamini. Per i centristi di Giorgio Silli, Renzo Tondo, Michaela Biancofiore e Andrea Causin.

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02053

I protagonisti



Lucio Malan
Senatore di Fratelli d'Italia dal 2001, 62 anni, prima con la Lega e dal 2021 passato nel partito di Meloni, potrebbe essere il nuovo capogruppo al Senato



Wanda Ferro
Deputata di Fratelli d'Italia dal 2018, 54 anni, ex presidente della Provincia di Catanzaro, in politica dai tempi dell'Msi, potrebbe essere la viceministra all'Interno



Giulia Bongiorno
Senatrice della Lega dal 2018, 56 anni, ministra per la Pubblica amministrazione nel Conte I, potrebbe essere la presidente della commissione Giustizia



Augusta Montaruli
Deputata di FdI dal 2018, 39 anni, è stata dirigente nazionale di Alleanza nazionale e potrebbe andare allo Sviluppo economico (in alternativa, Carmela Bucalo)



Paola Frassinetti
Ex deputata del Pdl, 66 anni, ha preso parte alla fondazione di Fratelli d'Italia e ora potrebbe ricoprire la carica di viceministra accanto a Valditara



Valentina Aprea
Ex deputata di Forza Italia, 66 anni, non rieletta alle Politiche del 25 settembre, è già stata sottosegretaria al ministero dell'Istruzione, ruolo che potrebbe ricoprire da oggi



Luca De Carlo
Senatore di FdI dal 2020, 50 anni, sindaco dal 2008 di Calalzo di Cadore, in provincia di Belluno, potrebbe essere il nuovo sottosegretario all'Agricoltura

02053



Nicola Molteni
Deputato leghista dal 2008, 46 anni, sottosegretario al ministero dell'Interno durante il governo Draghi, il vicepremier Salvini lo vorrebbe viceministro al Viminale



Edmondo Cirielli
Deputato dal 2001, 58 anni, prima in An poi nel Pdl e in FdI, è stato presidente della Provincia di Salerno e potrebbe affiancare Tajani alla Farnesina come suo viceministro



Lucia Borgonzoni
Senatrice della Lega dal 2018, confermata alle ultime Politiche, 46 anni, è stata sottosegretaria alla Cultura del governo Draghi e del governo gialloverde: potrebbe essere confermata